

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 24 della l.r. 3.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della l.r. 3.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il provvedimento del dirigente generale del dipartimento delle autonomie locali n. 108 del 7/5/2010 con il quale sono stati individuati, tra l'altro e fuori dall'organico dell'ufficio ispettivo, tra i funzionari e istruttori direttivi del medesimo dipartimento, alcuni soggetti a cui conferire, solo nei casi di necessità ed urgenza, gli incarichi ispettivi e sostitutivi;

VISTO l'art. 69 della l.r. 27.4.1999, n.10 che disciplina il governo e l'uso delle risorse idriche in Sicilia;

VISTO l'art. 31 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267 attraverso cui è stato statuito che *"Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114"*;

VISTO il Decreto Presidenziale 7.8.2001, relativo alle modalità di costituzione degli ambiti territoriali ottimali per il governo e l'uso delle risorse idriche in Sicilia;

CHE tra gli Enti locali della Provincia di CATANIA è stato costituito il consorzio d'ambito territoriale ATO 2 – Catania acque per la gestione e l'organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la nota prot. n. 1224 del 9/7/2010 con la quale il Presidente del predetto Consorzio ha segnalato che il comune di RADDUSA non avrebbe provveduto al versamento delle quote consortili per gli anni dal 2006 al 2010, per un importo di € 16.924,16, nonostante vari solleciti da parte della stessa autorità d'ambito, chiedendo nel contempo l'intervento ex art. 24 della l.r. 44/91 di questo Assessorato;

VISTA la nota prot. 23495 del 20/09/2010 del servizio 3 del dipartimento delle autonomie locali con la quale il sindaco del predetto comune è stato diffidato a fornire gli opportuni chiarimenti in merito al mancato versamento delle quote consortili lamentato dal Presidente dell'ATO2, entro 20 giorni dalla data di ricezione della medesima diffida, con l'avvertenza che il decorso infruttuoso del termine assegnato avrebbe attivato le procedure degli istituti previsti dalla l.r. 44/91;

CONSIDERATO che l'attività diffidatoria posta in essere dal predetto Servizio 3 del Dipartimento regionale delle autonomie locali deve, allo stato, ritenersi disattesa;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare un Commissario ad acta presso il Comune di RADDUSA con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi comunali inadempienti, alla cura degli atti omessi;

VISTO il D.A. n. 448 del 20.02.09 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali, integrato con il D.A. n. 38 del 2.3.2010;

DECRETA

Per i motivi meglio esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti di :

Art. 1) incaricare il sig./dr. MARISCALCO MARIA STELLA qualifica
FUNZIONARIO di recarsi presso il **COMUNE DI RADDUSA** con il

compito di adottare, previa ricognizione degli atti, in via sostitutiva i provvedimenti necessari al pagamento delle quote consortili dovute al consorzio d'ambito territoriale ATO2 – Catania acque;

Art. 2) definire il mandato conferito con il presente provvedimento entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di notifica;

Art. 3) riconoscere e liquidare al commissario ad acta l'indennità di carica e di responsabilità determinata con D.A. n 448 del 20.2.2009, il rimborso delle spese sostenute e le indennità previste dal C.C.R.L. in atto vigente, il cui onere complessivo è posto a carico del bilancio comunale.

Palermo 18 FEB 2011

